



SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00042

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Nazionale

1°

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

PROGETTO SORRISO

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Assistenza (riferita alla tutela dei diritti sociali e ai servizi alla persona)

Area di intervento: Anziani

Area di intervento: Disabili

Codice: A 01; A 06

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

--

7) *Obiettivi del progetto:*

L'obiettivo fondamentale del progetto è di allargare la rete relazionale delle persone disabili facendole uscire dall'isolamento e dalla selettività che caratterizza i loro rapporti quotidiani e favorire l'integrazione e l'aggregazione degli stessi nel contesto sociale, nonché di offrire un efficace supporto alle famiglie.

Il fine è promuovere condizioni di vita dignitose e un sistema di relazioni soddisfacenti nei riguardi di persone che presentano difficoltà nella propria autonomia personale e sociale, in modo che esse possano sentirsi parte di comunità e di contesti relazionali dove poter agire, scegliere, giocare e vedere riconosciuto il proprio ruolo e la propria identità.

Si intende, quindi:

- **promuovere la piena inclusione** in tutti i contesti di vita della persona anziana o con disabilità, tenendo conto delle sue potenzialità e dei suoi bisogni;
- **favorire le occasioni di relazione** e contribuire ad organizzare contesti e situazioni che valorizzino la persona e le diano la possibilità di essere protagonista attiva nella comunità.
- **favorire l'integrazione** dell'anziano nel tessuto sociale e soprattutto tra la persona normodotata e quella diversamente abile, in modo da creare un percorso di crescita parallela: della persona diversamente abile e del Volontario che decide di intraprendere questa esperienza;
- **favorire** l'assistenza l'accompagnamento ed il trasposto di anziani e disabili, al fine di **migliorare lo stile di vita, favorire la socializzazione, favorire gli incontri interpersonali;**
- **agevolare la formazione** di una cultura che favorisca il concetto di valore di sé e dell'altro;
- **potenziare le capacità** di accoglienza, di sostegno, rivolto agli anziani adulti ed ai soggetti con disabilità;
- **organizzare e strutturare** con attività i pomeriggi delle persone anziane e

disabili del territorio, aumentando la loro socializzazione e fornendo nuovi stimoli e nuove competenze;

- **sollevare** la famiglia nella gestione del proprio congiunto anziano o disabile, prolungando il tempo che questo passa al di fuori del nucleo familiare;
- **formare** in modo sempre più mirato e congruente i volontari a raggiungere la maturazione umana e l'integrazione personale, sul piano civico, sociale, culturale e professionale;
- **orientare** i Volontari nello svolgimento dei diversi compiti relativi al rapporto con l'anziano ed il disabile (attività ricreative, mansioni di tipo assistenziale, aspetti relazionali ed emotivi);
- **favorire e promuovere** il protagonismo attivo del giovane volontario in tutte le attività della struttura e verso le persone anziane e disabili in generale.

INDICATORI	RISULTATO ATTESO
n. accompagnamenti anziani e disabili effettuati	Aumentare il servizio di accompagnamento presso le strutture ospedaliere, e le strutture scolastiche dei disabili ed anziani > 30
Qualità della relazione con l'ospite e dell'ospite	Migliorare la qualità della relazione con l'ospite favorendo il rapporto 1 a 1
Tempo libero dei disabili ed anziani del territorio	Pomeriggi strutturati con visite domiciliari, partecipazioni ad eventi e feste cittadine, attività di svago (giochi di gruppo, animazione, etc.);
“Stanchezza” delle famiglie del territorio che vivono con il proprio congiunto anziano o disabile;	Aumentare l'assistenza alle famiglie nella gestione dei disabili e degli anziani > 20
Difficoltà della famiglia nella quotidiana gestione del congiunto	Sollievo della famiglia poiché la gestione temporale del congiunto si riduce

Gli obiettivi specifici che si intendono raggiungere sono rappresentati, in sintesi, dall'incremento dell'integrazione del disabile e dell'anziano nella vita sociale del Comune, un maggiore sostegno alle famiglie nella gestione delle giornate e degli accompagnamenti dei loro familiari.

Ai giovani che si avvicinano al Servizio Civile si offre con questo progetto un momento di auto-riflessione, di ripensamento e di scoperta di sé stessi e delle proprie aspirazioni. Un anno di servizio civile che dia la possibilità al giovane volontario di conoscere più da vicino la realtà sociale del proprio territorio, lo stesso territorio in cui un domani vivrà come cittadino adulto magari più consapevole e più partecipe della realtà comunitaria in cui vive, proprio perché sperimentata in modo diretto in questo anno.

L'obiettivo fondamentale del progetto è inoltre mantenere, supportare e potenzialmente ampliare, un sistema integrato di servizi e attività, già avviate, volto alla piena integrazione della persona anziana nel proprio contesto territoriale e culturale di riferimento.

Il presente progetto vuole consolidare e investire ulteriormente nei servizi per anziani già attivati dai soggetti proponenti, al fine di continuare a contribuire allo sviluppo di una comunità solidale e accogliente, in cui ogni cittadino possa trovare spazi e ambiti per esprimere se stesso, le proprie potenzialità, ma anche i propri bisogni, siano essi materiali, sociali o relazionali.

I servizi proposti, inoltre, perseguono le seguenti finalità:

- prevenire forme di disagio e marginalità sociale della persona anziana, con particolare attenzione alla prevenzione e al contrasto rispetto a situazioni di solitudine e di isolamento;
- offrire ai destinatari strumenti e conoscenze utili per emergere dalla propria condizione di disagio e migliorare così la qualità della propria vita;
- creare "spazi" fisici e relazionali in cui generazioni diverse si confrontano e si arricchiscono reciprocamente, attraverso la valorizzazione delle differenze;
- favorire e facilitare l'accesso ai servizi territoriali (amministrativi, sanitari, educativi, ecc.) da parte dei soggetti coinvolti;
- organizzare attività di socializzazione

Ogni attività è caratterizzata da obiettivi specifici già definiti, che tuttavia si

arricchiscono ulteriormente e si consolidano anche grazie all'inserimento dei Volontari del Servizio Civile.

Gli obiettivi specifici riferiti ai servizi di sostegno sono i seguenti:

- Costruzione e condivisione di un progetto educativo individualizzato per ogni persona accolta che, a partire dalla valorizzazione delle risorse personali, supporti l'individuo nella ricerca delle possibili soluzioni ai propri problemi;
- orientare i destinatari alla scelta di servizi specifici per il superamento degli ostacoli di base che impediscono il pieno godimento dei diritti di cittadinanza. In questo caso gli operatori coinvolti indirizzeranno e/o accompagneranno le persone verso servizi territoriali idonei a risolvere le varie problematiche.
- creazione di un contesto di socializzazione basato sul dialogo, sull'ascolto attivo e sull'impiego del tempo libero, secondo forme organizzative rispettose dei tempi personali, dello stato di salute e della libertà individuale, senza vincolo di frequenza o obblighi di qualsiasi genere
- la valorizzazione dell'anziano come soggetto attivo nella costruzione di un contesto di socializzazione che favorisca la creazione di relazioni amicali;
- il sostegno alle famiglie nell'accudimento dell'anziano.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In funzione delle attività previste e tenendo conto delle predisposizioni personali, i volontari in servizio civile, previa formazione e secondo i turni stabiliti, svolgeranno i seguenti ruoli:

- Addetti di segreteria;
- Soccorritori sanitari;
- Addetti alla ricezione delle richieste degli utenti e relazioni con il pubblico;

- Operatori sociali;
- Accompagnatori sociali

Le attività previste per il raggiungimento degli obiettivi saranno:

- Formazione dei volontari sulle tecniche relazionali di interazione con persone disabili;
- Formazione dei volontari sul primo soccorso e sulle tecniche di trasporto sanitario e sociale degli anziani;
- Formazione dei volontari sugli ambienti e sugli spazi di intervento dei disabili beneficiari del servizio, approfondendo le tempistiche e l'organizzazione quotidiana degli utenti;
- Partecipazione ad attività ludico/educative e uscite socializzanti per i disabili e gli anziani.

Tutti gli operatori saranno impiegati nei servizi previsti dal progetto e coordinati dai responsabili e dagli O.L.P. preposti, ai quali sarà affidato anche l'onere della composizione delle squadre chiamate a svolgere le attività.

Attraverso una programmazione mensile o settimanale (a seconda delle esigenze organizzative) verrà gestita la composizione dei turni di servizio.

Gli ordini di servizio di entrambi i volontari (dell'Ente e di servizio civile), saranno redatti ed affissi nella bacheca informativa dell'Ente, e, su richiesta degli interessati, saranno valutate ed accolte richieste di: cambi turno, permessi, ecc.

Durante tutte le attività i volontari utilizzeranno solo ed esclusivamente materiali e mezzi di proprietà dell'associazione.

L'ente attuatore, inoltre, doterà, sin dal principio, i volontari in servizio civile dei dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. Sarà, pertanto, obbligo dei volontari in servizio civile di indossarli nei casi previsti, mentre sarà cura degli O.L.P. preposti e del Responsabile Legale dell'Ente, garantire che tale obbligo sia rispettato.

I giovani in servizio civile svolgeranno le mansioni previste e precedentemente descritte secondo i turni e gli orari stabiliti, nel rispetto del regolamento e delle indicazioni dell'Ente.

Durante tutte le attività che saranno svolte, i giovani in servizio civile saranno sempre seguiti dagli Operatori locali di Progetto ed affiancati dai volontari delle Misericordie con più esperienza ed anzianità di servizio.

Altre attività:

- Possibilità di svolgere periodi di servizio civile presso sedi della Confederazione per attività istituzionali dell'Ente (ad esempio: servizio di assistenza socio/sanitaria presso Musei Vaticani a Roma, servizio di assistenza nella giornata mondiale dei poveri, etc.) seguendo la procedura prevista dall'UNSC.
- Compilazione di questionari nel quadro dell'attività di ricerca condotta dall'Istituto "Giuseppe Toniolo" di Studi Superiori (Milano).

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

44

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

44

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):*

6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di:

- Eventi di formazione e sensibilizzazione provinciali, regionali o nazionale (es. incontro nazionale giovani in servizio civile);
- Alla flessibilità oraria nell'ambito del monte ore prestabilito;
- Agli spostamenti sulla base delle indicazioni dei responsabili del progetto.
- Possibilità di svolgere periodi di servizio civile presso sedi della Confederazione per attività istituzionali dell'Ente (ad esempio: servizio di assistenza socio/sanitaria presso Musei Vaticani a Roma, servizio di assistenza nella giornata mondiale dei poveri, etc.) seguendo la procedura prevista dall'UNSC.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del Progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.
1	MISERICORDIA MODICA	MODICA (RG)	VIA MERCE' 53 97015		4	ROCCA TIZIANA					
2	MIS. DI AUGUSTA	AUGUSTA (SR)	VIA GRAMSCI 15/23 96011 (PIANO-0)		4	LOMBARDO ANDREA			RAPAGLIÀ ROBERTO		
3	MIS. AVOLA	AVOLA (SR)	VIA DOLMEN 10 96012		4	GUARINO CORRADO			RAPAGLIÀ ROBERTO		
4	MIS. SIRACUSA-CASSIBILE	SIRACUSA (SR)	VIA DEGLI ULIVI 81 96100 (PIANO-0)		4	NASTASI SALVATORE			RAPAGLIÀ ROBERTO		
5	MISERICORDIA FERLA	FERLA (SR)	VIA PESSINA SNC 96010		4	TRISCARI SPRIMUTO ROSALBA			RAPAGLIÀ ROBERTO		
6	MIS. DI MELILLI	MELILLI (SR)	VIA CONCERTIE SNC 96010		4	MIANO VALERIA			RAPAGLIÀ ROBERTO		
7	MIS. DI PACHINO	PACHINO (SR)	VIA V. BRANCATI 1 96018 (PIANO-1)		4	SCAGLIONE GIUSEPPE			RAPAGLIÀ ROBERTO		
8	MIS. PRIOLO GARGALLO	PRIOLO GARGALLO (SR)	VIA DEL FICO 2/4 96010		4	CALTABIANO SILVIA			RAPAGLIÀ ROBERTO		
9	MIS. DI ROSOLINI	ROSOLINI (SR)	VIA G. MALTESE 65 96019		4	BOSCARINO LUIGI			RAPAGLIÀ ROBERTO		
10	MIS. SORTINO	SORTINO (SR)	PIAZZALE MARCONI 1 96010		4	SOLONIA AGATA			RAPAGLIÀ ROBERTO		
11	MIS. DI VILLASMUNDO	MELILLI (SR)	VIA DELLE ROSE 18 96010 (PIANO-0)		4	DANIELI DANIEL			RAPAGLIÀ ROBERTO		

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

--

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Si rimanda al proprio sistema di selezione verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento
--

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

si	
----	--

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

--

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

--	--

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

- Predisposizione allo svolgimento dei servizi socio-sanitari ed al rapporto interpersonale.

Sono, inoltre, requisiti preferenziali:

- Patente tipo "B"
- Esperienza di volontariato in settori analoghi a quelli del progetto

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

--

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

--

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

La Misericordia rilascerà, su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge, una certificazione del servizio svolto durante l'anno di Servizio Civile.

STEA CONSULTING SRL

In virtù della partecipazione e del superamento delle prove intermedie e finali previste nei corsi relativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36-37 D.legs 81/08) in ambito di Formazione Specifica rilascerà idoneo attestato valevole ai fini curriculari e spendibile in ambito lavorativo.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

30) *Modalità di attuazione:*

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

33) *Contenuti della formazione:*

34) *Durata:*

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

36) *Modalità di attuazione:*

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

40) *Contenuti della formazione:*

Nozioni Generali:

- Catena del soccorso
- Aspetti legali dell'attività del soccorritore volontario
- Codice della strada (articoli di riferimento) e conduzione mezzi sanitari e sociali
- Riferimenti normativi e leggi regionali;
- Cenni sulla sicurezza in ambienti di lavoro e normativa di riferimento, sul rischio, sulla sicurezza, sulla prevenzione attiva e passiva, sui DPI;

- Cenni di telecomunicazioni (apparati CB, VHF, UHF, norme di trasmissione);
- Psicologia dell'emergenza;

Durata complessiva modulo: 10 ore; Formatori: Cannavà Salvatore, Modica Salvatore, Di Mercurio Tiziana, Caruso Luigi, Mangiameli Sebastiano

Ambito del soccorso in caso di traumi:

- Cenni di anatomia dello scheletro;
- Esame e valutazione dell'infortunato, urgenze;
- Lussazioni, fratture, immobilizzazione;
- Traumi e lesioni cranio – encefalici, della colonna vertebrale e tronco – addominali.

Durata complessiva modulo: 10 ore; Formatori: Coffa Santo, Monteleone Francesco, Salerno Vincenzo, Acerbo Fiorella, Barbarino Salvatore

Ambito del soccorso in caso di patologie shock ed altri eventi sanitari:

- Lesioni da alte e basse temperature;
- Alterazioni delle funzioni vitali;
- Emorragie, ferite, shock, ustioni, intossicazioni;
- Infarto del miocardio, ictus, insufficienze respiratorie;
- Basic Life support defibrillation (B.L.S. D.);
- T.S.O.;
- Assistenza sanitaria, triage, supporto vitale di base.

Durata complessiva modulo: 12 ore; Formatori: Leanza Salvatore, Tiralongo Salvatore, Sanzaro Nancy, Bianca Sebastiano, Arezzi Marco

Ambito pratico dell'emergenza e del trasporto sanitario ordinario:

- Esercitazione pratica: M.C.E. – R.C.P. – B.L.S.D.;
- Immobilizzazione, caricamento e trasporto (I.C.T.P.) del politraumatizzato;
- Caratteristiche dell'ambulanza;
- Conduzione delle ambulanze;
- Trasporto e tecniche di barellaggio;
- Bendaggi.

Durata complessiva modulo: 18 ore; Formatori: Bordonaro Filippo, Russo Concetta, Caschetto Giovanni, Bellofiore Giovanni, Mercurio Giovanni, Arezzi Marco

Aspetti generali sulla disabilità:

- Studio dei bisogni dei disabili che fanno richiesta di assistenza: aspettative e richieste reciproche, difficoltà, criticità, impressioni;
- Distinzione tra le diverse figure professionali del settore socio-educativo-assistenziale riconoscendone i ruoli e competenze specifiche;
- Riferimenti Legislativi principali: Legge n. 104/92, Legge Regionale n. 29/97, Legge Regionale n. 514/09.

Durata complessiva modulo: 6 ore; Formatori: Di Mercurio Tiziana, Cannavà Salvatore, Taccone Emanuela, Caruso Luigi

Ambito psicologia e disabili

- Elementi di psicologia;
- Medicina dell'handicap e psichiatria;
- Aspetti relazionali del reinserimento sociale;
- Il lavoro di equipe: collaborazione e conflitto;
- La comunicazione e la relazione con il disabile, l'anziano e la sua famiglia;

Durata complessiva modulo: 10 ore; Formatori: Cannavà Salvatore, Di Mercurio Tiziana, Taccone Emanuela, Caruso Luigi

Ambito sicurezza

- Programma formativo (art. 37 D.Lgs 81/08 e Accordo Stato Regione 21.12.2011) della durata di 4 ore in modalità e-learning in rispetto alle direttive dell'Accordo Stato Regione 21.12.2011 su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.
- Informativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36 D.Lgs 81/08) della durata di 2 ore in modalità e-learning su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

Durata complessiva modulo: 6 ore; Formatore: Nicola De Rosa

41) *Durata:*

72 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Si richiama al riguardo il sistema di monitoraggio verificato dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale in sede di accreditamento

Data

29/11/2017

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente